

STIAMO LAVORANDO PER NOI

Qualcuno forse ricorderà lo spettacolo, in tipico stile umoristico milanese, che metteva in contrapposizione l'intellettuale sulle nuvole al bifolco con i piedi ben saldi a terra.

L'incontro sindacale tanto agognato ce lo ha ricordato in certi frangenti...per cominciare doveva durare, secondo programmazione, due ore e mezza invece siamo andati oltre le sette ore e mezza e senza tra l'altro essere riusciti a toglierci tutti i sassolini dalle scarpe.

Tutto è iniziato con una approfondita relazione sulle modifiche organizzative riguardanti i **REM**, modifiche che non richiedono, come da risposta di relazioni industriali, una consultazione con le RSU.

Abbiamo quindi appreso, a progetto ormai avviato, i principali passi che porteranno alla sua realizzazione in un arco di tempo definito in circa sei mesi o poco più; abbiamo ascoltato rassicuranti parole sul fatto che per i REM, circa 44 colleghi per il nord-ovest, non ci sarà perdita di professionalità, sull'importanza strategica e di sicurezza della loro attività e della necessità per l'azienda di rinforzare la linea per...**diminuire le ore viaggio**.

Pare ci sia bisogno di supporto da anni nel settore, specialmente per la **reperibilità** dato che oltre il 40% degli interventi sono su attività non programmabili di manutenzione correttiva... ottime notizie dunque, arrivano i rinforzi e verrà creato un piano di **incentivazione** dedicato proprio ai REM!

Verranno identificati dei parametri di **produttività** e, considerata la riduzione delle ore viaggio, siamo certi che i colleghi avranno più tempo per correre e guardare l'orologio...Ma parliamo un po' anche dei **rinforzi**, circa 28 FTE -full time equivalenti- (massimo 70 colleghi interessati a rotazione) abbiamo chiesto quali sono stati i criteri per la scelta e ci hanno risposto che sono stati selezionati accuratamente in base alle loro capacità, alle pregresse esperienze e competenze acquisite nel tempo, cosa che ci riserviamo di verificare.

Abbiamo chiesto del criterio di assegnazione ad una **formazione** più o meno approfondita e se gli AOT delle FOL, che acquisiranno queste professionalità con i rispettivi coordinatori, verranno adeguatamente formati per i rischi previsti e di cui dovranno rispondere come **preposti**, ci hanno risposto che tutti i colleghi saranno formati, certificati e verificati a seconda del loro coinvolgimento nella nuova attività e che nel DVR avranno una precisa collocazione in previsione di aggiornamento.

Abbiamo chiesto quindi quale potrà essere la prospettiva di **inquadramento professionale** e ci hanno dato due risposte, la prima sembrava voler giustificare l'attuale inquadramento medio-alto (5,5S) dei colleghi in forza, la seconda che demanda completamente alla gestione nazionale eventuali aperture al livello 5S...la stessa gestione nazionale che ha brillato per **tempestività** in piena emergenza lombarda a causa del virus COVID-19 come riconosciuto dalle stesse relazioni industriali in questo incontro?

Dopo un breve cenno alle procedure ex art 4 con l'indicazione che per il momento in Lombardia vi sono 260 adesioni confermate sulle circa 320 presentate salvo rinunce a livello nazionale che aprono spazio alle richieste in graduatoria, eccoci alla terza e predominante parte dell'incontro appunto sulle misure in atto per COVID-19.

La prima certezza è che non si possa ancora parlare di fase 2 in Lombardia con il cronoprogramma di rientro posticipato anche nel resto d'Italia. I **20 casi** registrati in Lombardia (tutti in condizioni buone o stabili ed a cui auguriamo il meglio!) e la loro storia di contagio fanno dire ai rappresentanti aziendali che in Tim, nonostante le avversità e l'iniziale caos, non ci sono stati **focolai**.

La notizia è indubbiamente positiva ma non cancella la sensazione di **abbandono** che molti lavoratori hanno vissuto nella fase più cruda dell'emergenza né potranno resettare gli **atteggiamenti intimidatori** di alcuni elementi che si sono contraddistinti non per merito ma per tutti i loro **limiti**.

Certamente il numero di soli 20 colleghi contagiati in Lombardia non può essere indicativo come ricordato da un collega bergamasco che ha segnalato sul suo territorio i numerosissimi casi di malattia con sintomi COVID-19 senza che siano stati eseguiti i tamponi, seguiti da lamentele aziendali con accuse di assenteismo volontario. Un breve cenno alla mail in cui si richiedeva di autocertificare la propria temperatura per coloro che non hanno una sede definita di lavoro (dovuto ad una ordinanza regionale della durata di uno yogurt fuori dal frigo) e siamo passati alla relazione sull'installazione dei **Termoscanner** nelle sedi di Negri, Tonale, Parini, Volta/Stelvio, Turro (per gli accessi di Giacosa Crespi e M. Aurelio 28), Cesano e Rozzano, all'allestimento dei percorsi, la chiusura dei tornelli, la cartellonistica e la bollinatura delle scrivanie.

Pulizie e soprattutto **sanificazioni** delle sedi ancora chiuse saranno da programmare immediatamente prima dei rientri per garantirne la massima efficacia. Si è parlato anche di **pulizia** dei locali industriali (centrali) dotati di servizi igienici, per cui è previsto il completamento entro il mese di giugno...

Pulizia e sanificazione delle **auto sociali** assegnate individualmente in via provvisoria, andranno richieste, laddove non fatto preventivamente all'assegnazione, mediante lo strumento del **CRM**... come per la pulizia dei locali industriali con annessi servizi igienici, sappiamo bene quale peso venga dato a queste segnalazioni!

Infatti spesso ci siamo ritrovati a dover "disturbare", non sempre con risultati soddisfacenti, relazioni industriali per risolvere situazioni da film horror. Considerata la massima disponibilità espressa (avranno mica messo la

produttività anche a Real Estate?) invitiamo i colleghi a segnalare liberamente alle nostre RSU tutte quelle situazioni che mettono a rischio la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Abbiamo domandato se intendessero applicare i **dispenser a muro nei bagni** (questa volta) e ci hanno risposto che verrà sostituito il detergente liquido in quelli già fissati con sapone ad azione maggiormente disinfettante ed antibatterica.

E' stata data disponibilità per concordare con i responsabili di gestione il ritiro in sede del proprio **monitor** per i colleghi che hanno ricevuto il portatile da 13 pollici e confermata la progressiva fornitura dei portatili aziendali ai colleghi che ancora non li hanno ricevuti, non è stata invece accettata la nostra richiesta di poter ritirare anche le **sedie ergonomiche**, fatti salvi casi eccezionali; ricordiamo infatti che chi avesse prescrizioni ne avrebbe tutti i diritti in quanto sancito dal medico competente!

Abbiamo chiesto soprattutto se hanno iniziato a pensare come conciliare, un domani, le esigenze di sicurezza e verifica all'ingresso delle sedi più popolate (seppure sia chiaro che i lavoratori saranno scaglionati per evitare assembramenti) con la **timbratura in postazione e la rigidità della turnistica dei Customer Care**, hanno risposto che allo stato attuale non sono fattibili previsioni di alcun tipo, si regoleranno sulle esperienze nelle altre regioni che inizieranno prima della Lombardia.

Noi non abbiamo dubbi sul fatto che l'onere rimarrà in carico ai colleghi stessi, ma non abbiamo intenzione di lasciare che ci si crogioli al sole! Sarà indubbiamente difficoltoso ma è questo il momento di iniziare a pensarci. Abbiamo chiesto con forza che venga data la possibilità di **recuperare i permessi e permessi Mamma/Papà** anche in lavoro domiciliare in quanto non riteniamo possibile specialmente in Lombardia, dove le misure restrittive sono iniziate precedentemente ad altre regioni, che tutte quelle ore fruite debbano essere recuperate solo in sede e soprattutto entro ottobre!

Poi, possiamo gentilmente smettere di ripetere la cantilena pubblicitaria: "Abbiamo consentito a circa 31.000 lavoratori di continuare a svolgere la propria prestazione da casa"? Consentito è davvero offensivo e avremmo preferito non sentirlo anche in un incontro territoriale.

Per i **negozi** abbiamo ascoltato richieste e risposte sulle pareti divisorie in plexiglass dalle forme non appropriate per escludere rischi per colleghi che, come i **Tecnici On Field** o i **Site Specialist** non hanno mai smesso di fornire la loro prestazione in prima linea e per questo, meriterebbero insieme a tanti altri che l'hanno fatto da remoto, un **vero riconoscimento** come già da noi richiesto in sede di coordinamento nazionale il 6 Aprile 2020 senza alcun appoggio dalle altre organizzazioni sindacali e naturalmente senza accoglimento da parte aziendale.

Il responsabile SPP (servizio prevenzione e protezione) ci ha poi informato che è in corso la stesura della **versione 5** del documento "Coronavirus - accesso/intervento in sicurezza - utilizzo DPI", che è stato integrato con due nuove casistiche: gli accessi sporadici del personale alle sedi e le attività dei **venditori** presso il cliente.

Importante il cenno all'obbligo di indossare la mascherina FFP2/FFP3 in caso di impossibilità al blocco del ricircolo.

Ha inoltre sottolineato che hanno accolto tutte le richieste dei RLS quali ad esempio la previsione di utilizzo anche della tuta oltre a confermare sempre l'uso della mascherina unitamente ai guanti.

D'accordo che la fragilità del momento di prima emergenza abbia dettato gesti magari avventati come l'ordine di mascherine non validate dall'Inail ma noi restiamo dell'idea che per i documenti in questione sia necessaria la consultazione **PREVENTIVA** di tutti i RLS come più volte ed in diverse sedi ribadito, cosa che avrebbe fatto risparmiare tempo a tutti, denaro e l'aumento dello **stress da lavoro correlato** ai colleghi.

Brevemente è stata data l'informativa alle RSU che due moduli **119** di circa 20 FTE entro massimo lunedì andranno a rafforzare le file dei colleghi **187** senza cambiare turni o matrici dei rotativi e con programmazione giornaliera delle attività.

I colleghi scelti hanno, ci riferiscono, ricevuto formazione nel corso della sessione precedente dei passaggi da un settore all'altro o comunque hanno una conoscenza pregressa del lavoro.

Questa formazione o conoscenza pregressa (di quanto poi?) sa molto di dilettanti allo sbaraglio; senza un rinforzo e affiancamento francamente sembra più una mossa tappabuchi per raggiungere obiettivi di quantità non certo di **qualità**, quella parola rispolverata solo per l'introduzione di **Afiniti**.

Di giorno al 187 e di sera al 119, simpatici!

L'incontro si è concluso con un ancor più breve cenno al rinforzo sul presidio del **Competence Center Mobile** sul turno delle 20, la variazione della reperibilità con eliminazione di una ruota da luglio ed il rinforzo di tre colleghi sui **commutativi e trasmissivi** di Malpaga.

Abbiamo sollecitato anche questa volta incontri più frequenti per poter esprimere TUTTE le esigenze che i lavoratori ci rappresentano e non trovarci nella condizione di dover scegliere quale esprimere dati i tempi ristretti e la mole immane di argomenti da trattare.

Coordinamento SNATER Lombardia 

MILANO 22/5/2020

SNATER...da sempre a fianco dei Lavoratori

SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA

SETTORE TELECOMUNICAZIONI

 331 6037856 -335 6336743 -335 6334285

 [HTTP://WWW.SNATERLOMBARDIA.IT](http://www.snaterlombardia.it)

 Mail: rsu.snater.lombardia@gmail.com